



Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
LAZZARO SPALLANZANI
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Via Portuense, 292 - 00149 ROMA - C.F. E P. IVA 05080991002

DELIBERAZIONE N. 286 del 14/05/2008

OGGETTO: Approvazione del "Regolamento interno sulle relazioni sindacali" dell'Istituto L.Spallanzani.

UNITA' OPERATIVA PROPONENTE
U.O.C. Affari Generali

[Handwritten signature]

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

[Handwritten signature] favorevole *[Handwritten signature]*

VISTO PER LA LEGITTIMITA' E
L'UTILITA' DELL'ATTO
IL RESPONSABILE

[Handwritten signature]

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO

[Handwritten signature] favorevole *[Handwritten signature]*

VISTO PER LE REGISTRAZIONI CONTABILI
IL RESPONSABILE

[Handwritten signature]

PARERE DEL DIRETTORE SCIENTIFICO

[Handwritten signature] favorevole *[Handwritten signature]*

L'anno duemilaotto, il giorno quattordici del mese di Maggio in Roma, nella Sede legale, il Direttore Generale, dott.ssa Laura Pellegrini, ha adottato il seguente provvedimento:

**Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"LAZZARO SPALLANZANI"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Via Portuense, 292 - 00149 Roma**

OGGETTO: Approvazione del "Regolamento interno sulle relazioni sindacali" dell'Istituto L.Spallanzani.

Visto per la registrazione e l'autorizzazione

Registro autorizzazioni n. _____ del ____ / ____ / ____

Budget economico: Anno 2008

Codice conto:

Descrizione:

Budget iniziale:

Somme autorizzate:

Budget disponibile:

Presente autorizzazione:

Budget residuo:

Roma, li 14/05/08

pp-v.
IL DIRIGENTE U.O.C.
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
[Signature]

IL DIRETTORE GENERALE

- IN VIRTU'** dei poteri conferitigli con il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T0538 del 23 ottobre 2006;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Salute, d'intesa con in Presidente della Regione Lazio del 15 febbraio 2005, con il quale è stato confermato il riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani", per la disciplina di "AIDS, altre malattie infettive e ospite immunocompromesso";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sul "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23/10/1992 n. 421";
- VISTO** il Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, recante: "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'art. 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- VISTA** la legge Regione Lazio 23 gennaio 2006, n. 2 recante: "Disciplina transitoria degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 marzo 2007, n. 139 con la quale è stato approvato "l'Atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle aziende sanitarie della Regione Lazio" e sono stati individuati come destinatari degli indirizzi approvati con la deliberazione stessa, "direttamente o per analogia e compatibilmente con le specifiche discipline dettate dalle fonti di riferimento", anche gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico della Regione;
- CONSIDERATO** che la predetta deliberazione della Giunta Regionale 6 marzo 2007, n. 139 al punto 8.3 fa obbligo alle Aziende sanitarie, ai fini di una corretta e completa applicazione degli indirizzi regionali, di adottare, oltre all'atto di autonomia aziendale, anche coerenti discipline in varie materie inerenti al funzionamento e alla gestione dei propri servizi mediante appositi Regolamenti interni;
- CONSIDERATO** che è stata, conseguentemente, avviata l'elaborazione dei Regolamenti di cui trattasi, aggiornando all'uopo nelle diverse materie, le previsioni contenute in vari atti deliberativi vigenti presso l'Istituto;
- RILEVATA** l'opportunità di adottare, in coerenza con gli indirizzi innanzi richiamati e nel quadro degli adempimenti attuativi programmati, il "Regolamento interno sulle relazioni sindacali" dell'Istituto;
- DATO ATTO** che sullo schema di Regolamento interno predisposto sono stati sentiti il Collegio di direzione in data 28 marzo 2008, le Organizzazioni sindacali del

Comparto in data 29 aprile 2008 e le Organizzazioni sindacali della
dirigenza medica e sanitaria in data 13 maggio 2008;

VISTI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e
del Direttore Scientifico;

D E L I B E R A

per i motivi in narrativa esposti che formano parte integrante e sostanziale della presente
deliberazione:

1. di adottare il "Regolamento interno sulle relazioni sindacali" dell'Istituto L.Spallanzani
nel testo allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il predetto Regolamento interno sul sito intranet dell'Istituto e sul portale
regionale della sanità, secondo quanto stabilito dall'"Atto di indirizzo per l'adozione
dell'atto di autonomia aziendale delle aziende sanitarie della Regione Lazio" citato nelle
premesse (punto 8.3).

Il Coordinatore dell'Unità Operativa proponente è incaricato dell'esecuzione della presente
deliberazione ed è responsabile del relativo procedimento.

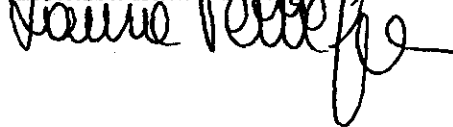
Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

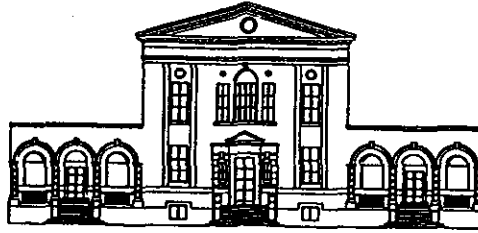
La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo dell'Istituto nei modi previsti dall'art. 31 della
L.R. Lazio, n. 45/96.

La presente deliberazione inoltre, sarà pubblicata attraverso il portale internet della Regione
Lazio, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 28 dicembre 2006, n.27.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa Laura Pellegrini)





***Istituto Nazionale per le Malattie Infettive
"LAZZARO SPALLANZANI"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico***

REGOLAMENTO INTERNO SULLE RELAZIONI SINDACALI

Art. 1

(Premessa)

1. Il presente Regolamento interno recepisce il protocollo d'intesa fra l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" (Istituto), la Rappresentanza Sindacale Unitaria eletta dalle lavoratrici e dai lavoratori (R.S.U.) e le OO.SS. firmatarie dei CCNL della Dirigenza e del Comparto (OO.SS. firmatarie), ai fini della disciplina delle relazioni sindacali in sede di contrattazione decentrata ed è parte integrante del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale.

Art. 2

(Finalità)

1. L'Istituto, la R.S.U. e le OO.SS. firmatarie riconoscono l'importanza di stipulare un protocollo d'intesa, vincolante per entrambe le parti, nella consapevolezza che per il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle prestazioni, per la soddisfazione delle aspettative dell'utenza e per lo sviluppo della attività assistenziale e di ricerca scientifica, la risorsa lavoro assume valore centrale.
2. Le parti innanzi specificate convengono, in coerenza con tale riconoscimento, sulla necessità di intrattenere relazioni corrette, basate sulla chiara distinzione dei rispettivi autonomi ruoli, ma nel contempo su una effettiva assunzione e riconoscimento delle reciproche funzioni e responsabilità, mediante l'individuazione di procedure di consultazione, concertazione, confronto, verifica e controllo, quale presupposto indispensabile per un trasparente e proficuo espletamento delle attività di competenza dell'Istituto.

Art.3
(Delegazioni trattanti)

1. L'Istituto, nei rapporti con la R.S.U. e con le OO.SS. firmatarie, è rappresentato dalle Delegazioni trattanti di parte pubblica, con la composizione definita ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del CCNL 7 aprile 1999 del Comparto e dall'articolo 10 del CCNL della Dirigenza 8 giugno 2000, con facoltà di far partecipare anche i dirigenti responsabili di singoli uffici interessati alla trattazione delle diverse materie.
2. Per la parte sindacale le delegazioni hanno la composizione definita dall'articolo 9 comma 2, CCNL 7 aprile 1999 del Comparto e dall'articolo 10, comma 2 del CCNL della Dirigenza 8 giugno 2000.

Art. 4
(Strumenti del confronto)

1. L'Istituto si impegna ad informare la R.S.U. e le OO.SS. firmatarie dei provvedimenti amministrativi adottati in materia organizzativa e gestionale e di fornire loro, su specifica richiesta, la relativa copia, ai sensi di quanto previsto dai CCNL, con particolare riguardo agli atti e ai provvedimenti attinenti ai problemi del personale, all'organizzazione del lavoro, all'orario di lavoro, al funzionamento dei servizi.
2. L'Istituto si impegna, inoltre, ad informare preventivamente le rappresentanze sindacali prima indicate, nel corso di appositi incontri sui programmi che comportino modifiche all'assetto organizzativo delle diverse unità operative, servizi e dipartimenti nonché sull'eventuale affidamento a soggetti esterni della gestione di attività in precedenza svolte con proprio personale, illustrando i criteri generali degli interventi previsti, le possibili implicazioni sull'occupazione, sulla mobilità e sulle condizioni di lavoro ed ambientali.
3. Sono, inoltre, fornite informazioni preventive:
 - a) sui programmi per l'innovazione tecnologica e sulle implicazioni che essi comportano sull'occupazione e sulle condizioni di lavoro e ambientali;
 - b) sull'organizzazione generale del lavoro, con particolare riferimento all'articolazione degli orari, anche in relazione ad esigenze di carattere temporaneo e sulle competenze attribuite al personale. In detto ambito, su richiesta delle organizzazioni, sono individuati momenti specifici di verifica e controllo.
4. La RSU e le OO.SS. firmatarie si impegnano, da parte loro, ad informare l'Istituto, per quanto di loro conoscenza, su quanto possa riguardare la buona qualità e la sicurezza dei servizi.
5. L'Istituto, la RSU e le OO.SS. firmatarie si impegnano, in particolare, ad esercitare il diritto di informazione attraverso le procedure sotto descritte e tramite gli uffici competenti.

Art. 5
(Contrattazione collettiva integrativa)

1. Le materie oggetto di contrattazione aziendale, specificate nell'articolo 4 del CCNL del Comparto 7 aprile 1999, sono integrate con le seguenti:
 - a) processi di mobilità, compresi quelli derivanti da situazioni di sovradimensionamento e sottodimensionamento degli organici, nonché la verifica degli esuberi di personale anche in pendenza di processi di riorganizzazione, ristrutturazione ed innovazione tecnologica dei servizi e degli uffici;
 - b) criteri di partecipazione dei dipendenti dell'Area del Comparto alle attività svolte in regime libero professionale ed in regime di convenzione;
 - c) criteri per la determinazione e corresponsione delle quote economiche spettanti per le tipologie di attività di cui al punto precedente;
 - d) criteri per la definizione dei piani annuali di assunzione;
 - e) iniziative per l'innovazione tecnologica ed organizzativa, quando si riflettono sulla professionalità del personale o sull'aumento della dotazione organica;
 - f) verifica delle proposte relative a processi di dismissione, esternalizzazione o trasformazione dei servizi.
2. Le materie oggetto di contrattazione aziendale di cui all'articolo 4 del CCNL della Dirigenza 8 giugno 2000 sono integrate con le seguenti:
 - a) criteri per la definizione dei piani annuali di assunzione;
 - b) programmi di formazione finalizzati al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e all'economicità nell'utilizzazione delle risorse.
3. D'intesa tra le parti, la contrattazione potrà svilupparsi anche su altre materie non espressamente previste nei commi 1 e 2 e concludersi con la sottoscrizione congiunta di protocolli, regolamenti, atti di indirizzo che costituiranno, per quanto definito, allegati specifici al Contratto Collettivo Integrativo Aziendale.

Art 6
(Informazione, concertazione, consultazione)

1. Al fine di dare integrale e corretta applicazione all'articolo 6 del CCNL del Comparto 7 aprile 1999, commi 1 e 2 e all'articolo 6 del CCNL della Dirigenza 8 giugno 2000, comma 1, si conviene che:
 - a) per "concertazione" deve intendersi l'attivazione, previa informazione ai soggetti sindacali, del confronto in incontri bilaterali con l'Istituto sulle materie specificate in detti commi. La concertazione si attiva, a seguito di informazione ricevuta, con

richiesta scritta. Si svolge in appositi incontri che iniziano entro le 48 ore dalla data di ricezione della richiesta e si concludono nel termine di 30 giorni, con facoltà delle parti di concordare la proroga del termine di ulteriori 30 giorni. La concertazione si conclude o con un'intesa o con la registrazione del mancato accordo;

- b) per "consultazione" deve intendersi l'acquisizione, da parte dell'Istituto, previa adeguata informazione, di un parere in forma scritta da parte dei soggetti sindacali sulle questioni portate al loro esame. Qualora non sia espresso o pervenga oltre 15 giorni dalla ricezione degli atti il parere si intende espresso in senso positivo. La consultazione si svolge obbligatoriamente sulle materie individuate dal CCNL ed in particolare sulla organizzazione e disciplina degli uffici, nonché sulla consistenza e variazione delle dotazioni organiche;
 - c) per "informazione" deve intendersi la comunicazione, da parte dell'Istituto, in forma scritta ed in tempo utile, della documentazione inerente alle materie che devono formare oggetto di informazione ai sensi dei CCNL.
2. L'Istituto si impegna a trasmettere alla RSU ed alle OO.SS. firmatarie, tutta la documentazione definitiva inerente materie oggetto di contrattazione, di concertazione e consultazione, di norma sette giorni prima del confronto negoziale.
 3. Le convocazioni, quando previste, debbono avvenire in forma scritta e contenere gli argomenti all'ordine del giorno, possibilmente concordando il relativo ordine di priorità, tenendo comunque conto dell'esigenza di assicurare il confronto su tutte le specifiche richieste evidenziate anche da una singola parte.
 4. Le parti concordano di procedere alla stesura di verbali sintetici delle riunioni, contenenti l'indicazione delle conclusioni, anche parziali, raggiunte.
 5. Possono essere costituite, a richiesta, commissioni bilaterali ovvero osservatori, con funzioni non negoziali, per l'approfondimento di specifiche problematiche. Tali organismi hanno la durata necessaria per raccogliere dati e informazioni relative alle materie oggetto di approfondimento nonché formulare proposte.

Art. 7
(Assemblea del personale)

1. In applicazione dei vigenti accordi di lavoro i dipendenti hanno diritto di riunirsi in assemblea, nel rispetto del limite massimo individuale di 12 ore annue procapite.
2. La convocazione, la sede, l'orario e la presunta durata dell'assemblea è comunicata al responsabile delle relazioni sindacali presso l'U.O.C. Risorse Umane dell'Istituto, a cura della RSU o delle OO.SS. firmatarie, in forma scritta, con preavviso di almeno tre giorni, salvo casi di eccezionale urgenza. Nella comunicazione è indicata l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni.

3. Si dà atto che le assemblee che riguardano sia la generalità dei dipendenti che gruppi di essi sono indette, con specifico ordine del giorno, su materie di interesse sindacale e del lavoro:
 - a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto o della Dirigenza;
 - b) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti;
 - c) da una o più organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto.
4. Della partecipazione all'assemblea il lavoratore dà formale comunicazione al diretto responsabile della struttura di appartenenza.

Art.8

(Esercizio delle libertà sindacali)

1. L'Istituto garantisce la destinazione di appositi spazi, riservati alle rappresentanze sindacali, per l'affissione di pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro.
2. L'Istituto, in particolare, mette a disposizione permanentemente, per tutte le organizzazioni sindacali interne, idonei locali nonché mezzi e strumenti (arredamenti, telefono, fax, computer, fotocopiatrice e materiale cartaceo e di cancelleria) per consentire l'esercizio delle attività rientranti nei loro compiti di rappresentanza dei lavoratori.

Art. 9

(Norma di rinvio)

1. Per quanto non specificamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

DELIBERAZIONE N. 286 DEL 14/05/08 PAG. 1

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo dell'Istituto
In data

6 MAG. 2008

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Giunta Regionale del Lazio
In data

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi della Legge 30.12.2004, n. 311, art. 1, comma 11
In data

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero della Salute
In data

La presente deliberazione viene ritirata dall'Albo in data 31/05/08

Il Coordinatore
(dott. Irinus Serafin)

